

**COMUNE DI PONZA**  
**PROVINCIA DI LATINA**

**Relazione dell'organo di revisione**  
**Sullo schema di rendiconto per**  
**l'esercizio finanziario 2013**

**REVISORE UNICO**  
***Dott.ssa ANTONINA RODA'***

La sottoscritta Dott.ssa Antonina Rodà, Revisore Unico a ciò confermato con deliberazione del Commissario Prefettizio N. 12 in data 30/03/2012,

\* ricevuti in data 11/04/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 49 del 9/04/2014, accompagnati da:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione del Responsabile del Servizio Finanziario al rendiconto della gestione;
- delibera dell'organo consiliare n. 36 del 26/11/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- inventario generale aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
- prospetto di conciliazione;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
- assente il prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012 in quanto non sono state sostenute spese ascrivibili a tale categoria;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;determina n. 151 del 3/04/2014;
- relazione, in corso di trasmissione alla Corte dei Conti Sezione Controllo, degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07) deliberato

dalla G.M. in data 18/09/2013 n. 79;

- assente l'attestazione, da rilasciare da parte dei Responsabili dei Servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
- \* rilevato che nel suo operato si è uniformato alla legge ed allo Statuto;
- \* visto il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013 con le relative Delibere di variazione ed il Rendiconto dell'esercizio 2012;
- \* visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- \* visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- \* visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- \* visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- \* considerato che il Comune di Ponza, alla data del 31/12/2013 aveva n. **3412** abitanti come accertato dall'Ufficio anagrafe dello stesso;
- \* preso atto che l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000, anche per l'esercizio 2013 ha adottato il sistema di contabilità semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per la costruzione, a fine esercizio, del conto economico e del patrimonio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative;
- \* considerato che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- \* affermato che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- \* tenuto conto che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

espone i risultati delle verifiche nonché le attestazioni sul Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2013.

## SOMMARIO

### CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
  - saldo di cassa
  - risultato della gestione di competenza
  - risultato di amministrazione
  - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
  - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
  - verifica del patto di stabilità interno
  - verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
  - Entrate tributarie
  - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
  - Contributo per permesso di costruire
  - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
  - Entrate extratributarie
  - Proventi dei servizi pubblici
  - Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
  - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
  - Utilizzo plusvalenze
  - Proventi beni dell'ente
  - Spese correnti
  - Spese per il personale
  - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
  - Spese in conto capitale
  - Servizi per conto terzi
  - Indebitamento e gestione del debito

Utilizzo di strumenti di finanza derivata

Contratti di leasing

Analisi della gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Tempestività pagamenti

Parametri di deficitarietà strutturale

♦ **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

♦ **CONTO ECONOMICO**

♦ **CONTO DEL PATRIMONIO**

♦ **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

♦ **PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

♦ **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE  
CONCLUSIONI**

## CONTO DEL BILANCIO

### VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione, sulla base di interviste con gli organi competenti e delle analisi documentali effettuate a campione, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- che, come sopra esposto, l'Ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 26/11/2013, con delibera n. 36
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 272.348,64= e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, in data 02/08/2013;

- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
- l'adempimento degli obblighi fiscali di versamento relativi all'IVA, I.R.A.P. ed ai sostituti d'imposta con relativi, eventuali, ravvedimenti.

\* L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239 del Tuel, redigendo appositi verbali, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, con interviste ai Responsabili di settore ed anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato, con gli stessi sistemi, che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

## **GESTIONE FINANZIARIA**

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 576 reversali e n. 1022 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato dallo sfasamento temporale tra riscossioni e pagamenti;

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2013 risultano solo parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.Lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, al 31/12/2013 e si compendiano nel seguente riepilogo:

### RISULTATI DELLA GESTIONE

#### a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

Fondo di cassa al 1 gennaio			550.020,81
Riscossioni	1.357.443,82	5.115.988,47	6.473.432,29
Pagamenti	3.316.165,43	3.623.072,33	6.939.237,76
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>84.215,34</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>84.215,34</b>

#### Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 25/02/2014.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale; in particolare, durante l'esercizio, lo scrivente Revisore per

quanto riguarda la gestione di cassa, ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Giorni di utilizzo dell'antic ipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazi one	Utilizzo medio dell'anticipazion e
2011	367.173,25	1.105.827,40	350,00	100.000,00	1.150.000,00	900.000,00
2012	550.020,81	814.938,09	350,00	100.000,00	1.100.000,00	850.000,00
2013	84.215,34	639.578,30	350,00	80.000,00	1.150.000,00	900.000,00

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	84.215,34
Disponibilità presso la Banca d'Italia		753.182,02
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	668.966,68

Non esistono, alla fine dell'esercizio, anticipazioni di cassa rimaste inestinte.

### **Tempestività dei pagamenti**

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese. Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- l'adozione, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

- l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie.

**Il Revisore invita i Responsabili di Servizio ad accertare, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, prima dell'impegno di spesa, la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della spesa nei tempi previsti, onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.**

**b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro **296.337,41** #, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	10.485.615,85
Impegni	(-)	10.189.278,44
<b>Totale avanzo di competenza</b>		<b>296.337,41</b>

che corrispondono, su base finanziaria, alle seguenti risultanze:

Riscossioni	(+)	6.473.432,29
Pagamenti	(-)	6.939.237,76
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-465.805,47
Residui attivi	(+)	16.405.043,11
Residui passivi	(-)	15.640.371,67
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	764.671,44
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>298.865,97</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al Bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2012	consuntivo 2013
Entrate titolo I	3.566.953,97	4.772.149,49
Entrate titolo II	298.590,99	210.914,88
Entrate titolo III	1.226.693,06	1.252.484,62
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>5.092.238,02</b>	<b>6.235.548,99</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>4.487.732,20</b>	<b>5.614.305,81</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>352.785,33</b>	<b>360.000,00</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>251.720,49</b>	<b>261.243,18</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>		
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>53.985,31</b>	<b>78.648,06</b>
-contributo per permessi di costruire	53.985,31	78.648,06
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>32.150,00</b>	<b>12.500,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	32.150,00	12.500,00
- altre entrate (specificare)		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>273.555,80</b>	<b>327.391,24</b>

Entrate titolo IV	739.458,07	2.192.220,43
Entrate titolo V **	70.000,00	666.252,44
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>809.458,07</b>	<b>2.858.472,87</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>728.288,74</b>	<b>2.823.378,64</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>	<b>81.169,33</b>	<b>35.094,23</b>
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>32.150,00</b>	<b>12.500,00</b>
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>59.334,02</b>	<b>35.094,23</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Al risultato di gestione 2013 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo ad esclusione dei proventi per le concessioni edilizie ed il condono edilizio (per la quota di attribuzione) e delle entrate relative alle sanzioni per violazione del codice della strada.

**c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un **avanzo di Euro 848.886,78 =** , come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio				550.020,81
RISCOSSIONI	1.357.443,82	5.115.988,47		6.473.432,29
PAGAMENTI	3.316.165,43	3.623.072,33		6.939.237,76
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>				<b>84.215,34</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
<i>Differenza</i>				84.215,34
RESIDUI ATTIVI	11.035.415,73	5.369.627,38		16.405.043,11
RESIDUI PASSIVI	9.074.165,56	6.566.206,11		15.640.371,67
<i>Differenza</i>				764.671,44
<b>Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre</b>				<b>848.886,78</b>

<b>Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo</b>	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	848.886,78
	<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>848.886,78</b>

Nel conto del tesoriere al 31/12/2013 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

**d) Conciliazione dei risultati finanziari**

E' stata regolarmente effettuata la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	47.202,77	380.092,59	848.886,78
TOTALE	47.202,77	380.092,59	848.886,78

L'Organo di Revisione ha accertato che non è stato posto il vincolo sull'avanzo di amministrazione per gli anni 2007-2011, a seguito dell'accertamento convenzionale per ICI ex art.2 D.L. 262/2006 in quanto il Ministero sulla base delle certificazioni inviate dall'Ente ha determinato il contributo ordinario per i suddetti anni recependo l'importo certificato; nulla questio per gli anni 2012 e 2013 a seguito dell'introduzione dell'I.M.U.

Quanto all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio successivo dell'avanzo d'amministrazione del bilancio per l'esercizio 2013 si osserva quanto segue:

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. al riequilibrio della gestione corrente;
- b. per accantonamenti per passività potenziali,
- c. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti;

**si invitano, pertanto, tutti i soggetti interessati a tenerne conto**

## ANALISI DEL CONTO DI BILANCIO

### a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

<b>Entrate</b>		<i>Previsione Iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	4.845.748	4.772.149	73.599	2%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	386.917	210.915	176.002	45%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.225.430	1.252.485	-27.055	-2%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. c/capitale	2.130.060	2.192.220	-62.160	-3%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	3.392.094	1.605.939	1.786.155	53%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	753.800	451.907	301.893	40%
Avanzo di amministrazione applicato					---
<b>Totale</b>		<b>12.734.049</b>	<b>10.485.615</b>	<b>2.248.434</b>	<b>18%</b>

<b>Spese</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	5.952.025	5.614.306	337.719	6%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	2.942.383	2.823.379	119.004	4%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	3.085.841	1.299.686	1.786.155	58%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	753.800	451.907	301.893	40%
<b>TOTALE</b>		<b>12.734.049</b>	<b>10.189.278</b>	<b>-2.544.771</b>	<b>-20%</b>

Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra, globalmente, nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;
- c) lo scostamento del 45% in meno dei trasferimenti è dovuto essenzialmente alla riduzione dei trasferimenti statali.

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- d) le spese correnti fanno registrare una diminuzione del 6% rispetto alla previsione iniziale
- e) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 4% rispetto alle previsioni iniziali.

In senso generale, si può dire che l'Amministrazione programma bene, ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente, con anzianità superiore ai due anni, laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).


**Si sollecita un idoneo intervento per un'adeguata l'attività di recupero.**

Un più analitico commento delle differenze riscontrate viene effettuato in appresso nell'analisi delle singole poste di entrata e di Uscita.

#### **b) Verifica del patto di stabilità interno 2013**

L'Organo di revisione, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013, ricorda:

- che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013 (che per i Comuni con numero di abitanti tra 1.001 e 5.000 è del 12,81%) ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14 comma 2 del D.L. 78/2010;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali gli Enti soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;

- 
- che la C.Rgs. 07/02/2013 n. 5 chiarisce che il Fondo svalutazione crediti, calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6 c.17 del D.L. 95/2012e le anticipazioni

ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243 ter del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;

- che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- che, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre, in base a quanto disposto dall'art. 31 c.19 della L. 183/2011, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- che, in base a quanto disposto dall'art. 1 del D.L. 35/2013 (che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine), l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

**L'Organo di revisione inoltre fa presente che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31 c. 26 della L. 183/2011.**

### Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	<b>Competenza</b>
	<b>mista</b>
<b>accertamenti titoli I,II e III</b>	5.635,00
<b>impegni titolo I</b>	5.755,00
<b>riscossioni titolo IV</b>	809,00
<b>pagamenti titolo II</b>	178,00
<b>Saldo finanziario 2013 di competenza mista</b>	644,00
<b>Obiettivo programmatico 2013</b>	517,00
<b>diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario</b>	127,00
<b>Rispetto del Vincolo del Patto</b>	<b>RISPETTATO</b>

### DA' ATTO

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web, sul portale dedicato, gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno;
- che, con le stesse modalità, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

### c) Verifica questionari sui bilanci per l'anno 2012 da parte della Corte dei Conti

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Lazio non ha ancora reso noto l'esito dell'esame sui questionari relativi sia al bilancio di previsione che al rendiconto per l'esercizio 2012, entrambi regolarmente trasmessi dallo scrivente Revisore alle scadenze prescritte.

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

**a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno precedente:

	2012	2013
<b>Categoria I - Imposte</b>		
I.C.I.		
I M U.	2.109.432,27	2.400.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	131.047,81	80.000,00
Addizionale IRPEF		
Addizionale sul consumo di energia elettrica		
Compartecipazione IRPEF	67.578,49	67.578,49
Imposta di scopo	108.857,50	
Imposta sulla pubblicità	3.486,46	
Altre imposte		146.401,32
<b>Totale categoria I</b>	<b>2.420.402,53</b>	<b>2.693.979,81</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>		
Tassa rifiuti solidi urbani	1.072.398,00	2.011.169,68
TOSAP	56.976,11	50.000,00
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		
Adegua.m.tariffe TARSU per fin.to serv.	17.177,33	
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.146.551,44</b>	<b>2.061.169,68</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>		
Diritti sulle pubbliche affissioni		5.000,00
Contributo permesso di costruire	100.000,00	
proventi condono edilizio	79.951,04	
Altri tributi propri		12.000,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>179.951,04</b>	<b>17.000,00</b>

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti ICI, l'Organo di Revisione rileva che sono stati conseguiti risultati soddisfacenti rispetto ai valori relativi ad accertamenti e ruoli emessi negli anni precedenti, con relativo azzeramento dei residui.

In particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	80.000,00	80.000,00	65.606,23
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
<b>Totale</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>65.606,23</b>

A residuo sulla competenza € 14.393,77=.

**b) Imposta Municipale Propria**

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti , è così riassunto:

<b>ANNO 2013</b>	Accertamenti	Riscos. Compet.	Riscos. Residui
Imposta Municipale Propria	2.400.000,00	1.295.702,19	600.856,36
I.M.U. sulla prima casa			
<b>Totale</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>1.295.702,19</b>	<b>600.856,36</b>

segue la movimentazione dei residui:

Residui attivi al 1/1/2013	2.387.366,66
Residui riscossi nel 2013	600.856,36
Residui eliminati/Maggiori entrare	1.304.173,36
Residui al 31/12/2013	482.336,94

L' Imposta Comunale sugli Immobili relativa ad anni precedenti, vede, invece, la seguente movimentazione dei residui:

Residui attivi al 1/1/2013	
Residui riscossi nel 2013	
Residui eliminati/Maggiori entrare	
Residui al 31/12/2013	

*c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani*

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del

Comune;

- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione ha verificato i dati del gettito complessivo per l'anno 2013 iscritto in bilancio ed il conto economico della gestione del tributo che è quantificato come segue:

<b>Ricavi:</b>	
- da tassa	2.011.169,68
- da addizionale	
- da raccolta differenziata	
- altri ricavi	
<i>Totale ricavi</i>	2.011.169,68
<b>Costi:</b>	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	
- raccolta differenziata	
- trasporto e smaltimento	2.011.169,68
- altri costi	
<i>Totale costi</i>	2.011.169,68
<b>Percentuale di copertura</b>	<b>100%</b>

**Conseguita, dunque, a norma di legge, la copertura integrale della spesa**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la Tares è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	2.969.453,58
Residui riscossi nel 2013	670.540,16
Residui eliminati	9.812,91
Residui al 31/12/2013	2.289.100,51

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 22,58%

**Si invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso**

mettendo anche in mora, il concessionario a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

**d) Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
100.000,00	100.000,00	100.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

anno 2011 30%

anno 2012 30%

anno 2013 30%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	313.732,42
Residui riscossi nel 2013	34.721,89
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	279.010,53

**Progetto Condono Edilizio**

Al titolo IV – alla voce “proventi da condono edilizio”, per l’esercizio 2013, si rileva per la competenza un importo accertato pari ad € 162.160,20= integralmente rimasto a residuo.

**Si sollecitano i Responsabili ad attivarsi per la riscossione.**

**e) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L’accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	consuntivo 2012	consuntivo 2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	78.837,10	155.914,88
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	464.669,93	55.000,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		
<b>Totale</b>	<b>543.507,03</b>	<b>210.914,88</b>

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente una diminuzione dell'88% dei trasferimenti da parte della Regione, compensati solo in minima parte dall'incremento di quelli provenienti dallo Stato .

Nessun contributo straordinario regionale è stato attribuito all'Ente nel corso dell'esercizio.

#### **f) Entrate Extratributarie**

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	262.921,45	229.000,62	268.970,62	-39.970,00
Proventi dei beni dell'ente	125.611,46	157.640,00	157.640,00	
Interessi su anticipi e crediti				
Utile netto delle aziende				
Proventi diversi	838.160,15	838.789,35	825.874,00	12.915,35
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.226.693,06</b>	<b>1.225.429,97</b>	<b>1.252.484,62</b>	<b>-27.054,65</b>

#### **g) Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno 22/02/2013 ed avendo presentato il certificato del rendiconto di riferimento entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale,

acquedotto e smaltimento rifiuti.

Nella considerazione che il comma 26 dell'art.34 del D.L. n.179/2012 ha soppresso la qualifica di servizio a domanda individuale al servizio di illuminazione votiva, l'Organo di revisione dà atto che il servizio suddetto è già da tempo affidato in concessione alla società LUMEN srl.

***h) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati***

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente **non ha provveduto ad esternalizzare** servizi pubblici locali.
2. L'ente non ha destinato risorse ad organismi partecipati nel corso dell'anno 2013 in quanto l'unico tale è la SE.GE.PO SRL (in liquidazione dal 15/01/2004 e soggetta a procedura concorsuale dal 6/09/2013), per la quale l'ultimo stanziamento, destinato al ripianamento del capitale in seguito alle perdite sofferte, risale all'anno 2004.
3. Nell'anno 2013 non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite. Al riguardo si segnala il valore residuo contabilizzato per € 169.800,13= dello stanziamento di cui al punto 2).

**Lo scrivente Revisore, ancora una volta, sollecita l'Amministrazione ad attivarsi per le opportune verifiche presso il Curatore Fallimentare.**

***i) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)***

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	60.000,00		32.150,00		25.000,00	
Riscossione	10.965,00		22.150,00		8.167,20	
Riscossione Residui	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	1.659
	Anno 2010	600	Anno 2011	250	Anno 2012	10.000

l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208 comma

2 del D.Lgs. n.285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc. La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente			
Spesa per investimenti	60.000,00	60.000,00	12.500,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	58.785,00
Residui riscossi nel 2013	11.659,00
Residui eliminati	30.000,00
Residui al 31/12/2013	17.126,00

#### ***l) Utilizzo plusvalenze***

Non sono state realizzate plusvalenze da alienazioni di beni.

#### ***m) Proventi dei beni dell'ente***

Le entrate accertate nell'anno 2013 coincidono con quelle preventivate per l'importo di

€ 157.640,00= e si riferiscono per € 110.000,00= ad affitti di fondi rustici e per € 47.640,00= a canoni di locazione su fabbricati, di cui per € 14.500,00= per l'immobile sito nella zona protetta dell'isola di Zannone.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	146.488,75
Residui riscossi nel 2013	247,82
Residui eliminati	85.000,00
Residui al 31/12/2013	61.240,93

**Il Revisore sollecita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni; inoltre nota che ci sono**

residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa importante voce di entrata di parte corrente,

#### *n) Spese correnti*

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

	2011	2012	2013
01 - Personale	1.537.513,00	1.353.653,94	1.267.159,82
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	899.991,00	520.659,63	486.779,39
03 - Prestazioni di servizi	3.275.770,00	2.183.703,27	3.153.533,88
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.500,00		2.500,00
05 - Trasferimenti	56.384,00	9.486,00	23.000,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	343.739,00	350.000,00	301.484,08
07 - Imposte e tasse	12.500,00	15.429,67	72.500,00
08 - Oneri straordinari della gest.corrente	30.000,00	54.799,69	292.348,64
10 - Fondo svalutazione Crediti			15.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>6.158.397,00</b>	<b>4.487.732,20</b>	<b>5.614.305,81</b>

#### *o) Spese per il personale*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013, dopo un'accurata razionalizzazione auspicata negli esercizi trascorsi, rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della legge 296/06 e successive modificazioni, come si evince dal seguente prospetto:

	anno 2008	anno 2013
spese intervento 01	1.475.759,00	1.267.160,00
spese incluse nell'int.03		6.300,00
irap		-64.841,85
altre spese di personale incluse		149.433,47
altre spese di personale escluse		9.838,12

Il comune di Ponza rientra tra gli Enti per i quali la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, con le deliberazioni n. 288/2012/PAR e n. 289/2012/PAR, ha precisato che ai sensi dell'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter del d.l. n. 16/2012, convertito in legge n. 44/2012 il nuovo limite di riferimento è costituito **dall'effettiva spesa di personale impegnata nel 2008**, comprensiva dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali 2004-2008.

Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari sui Rendiconti.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	738.659,03
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	86.318,34
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	37.942,00
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	280.856,93
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	64.841,85
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	7.169,56
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	99.531,74
15) Altre spese (specificare):	42.732,17
<b>totale</b>	<b>1.358.051,62</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.362,90
4) Spese per il personale trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	6.250,00
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	
12) spese di personale per operazioni censuarie nei limiti delle somme trasferite Istat	1.225,22
13) altre - ferie non godute per motivi di servizio	0,00

E' stato inoltre accertato che, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, sono in corso di trasmissione, tramite SICO, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
dipendenti (rapportati ad anno)	28	28	26
spesa per personale	1.537.513,00	1.400.429,14	1.348.213,50
spesa corrente	6.158.397,00	4.487.732,20	6.235.548,99
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>54.911,18</b>	<b>50.015,33</b>	<b>51.854,37</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>24,96612349</b>	<b>31,2057199</b>	<b>21,62140819</b>

Si rileva che nell'esercizio 2013 l'obiettivo di riduzione della spesa previsto dall'art. 1 comma 557 della L. 296/06 e successive modificazioni è stato conseguito. La flessione, rispetto all'esercizio precedente, si è tradotta in una riduzione dell'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente di circa 10 punti percentuali.

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 31/12/2013 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	n.	26
dirigenti	n.	
Percentuale		

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

L'organo di Revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art.67 comma 9 della legge 133/08 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune come risultanti dal bilancio di previsione.

In base a quanto previsto dall'articolo 5 del C.C.N.L. del 1.4.1999, richiamato confermato dall'art. 4 del nuovo CCNL 2002/2005, l'organo di revisione ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

L'organo di revisione **richiede** che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Ai fini del rispetto dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione dà atto che l'Amministrazione ha provveduto alla predisposizione del documento di programmazione triennale delle spese per il personale con deliberazione n.32 del 9/05/2013 al fine di perseguire, nel tempo, la riduzione della spesa stessa.

***p) Spese per incarichi di collaborazione autonoma ( art.46 legge 133/08)***

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013 non sono contabilizzati oneri per assegnazioni di incarichi di collaborazione autonoma.

La somma di € 95.643,18= impegnata per prestazioni specialistiche per l'Ufficio Tecnico nell'ambito dell'istruttoria delle pratiche demaniali e di condono edilizio, nonché in campo artistico per la direzione della Banda comunale è inglobata nel costo del personale, trattandosi di collaborazioni continuative e risultano finanziate le prime dalle stesse pratiche e la seconda da contributi finalizzati.

***q) Interessi passivi e oneri finanziari diversi***

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 221.484,08= e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 7%

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
Titolo I	€.	3.566.953,97
Titolo II	€.	298.590,99
Titolo III	€.	1.226.693,06
Totale Entrate Correnti	€.	5.092.238,02
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	€.	407.379,04
Interessi passivi	€.	221.484,08
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		4,35%

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

Anche per l'esercizio 2013 non si è fatto ricorso a rinegoziazione dei mutui e/o estinzione anticipata o altri strumenti di finanza innovativa.

#### *r) Spese in conto capitale*

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.942.382,60	2.942.382,60	2.823.378,64	119.003,96	4,04

Lo scostamento è connesso allo stralcio di opere pubbliche non ancora avviate.

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse		192.616,45	
<i>Totale</i>			192.616,45
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui		666.252,44	
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali		1.546.410,71	
- contributi regionali		304.049,52	
- contributi di altri		114.049,52	
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>			2.630.762,19
<b>Totale risorse</b>			2.823.378,64
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			

*s) Servizi per conto terzi*

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	95.823,33	77.828,44	95.823,33	77.828,44
Ritenute erariali	217.959,36	206.217,36	217.959,36	206.217,36
Altre ritenute al personale c/terzi	18.630,31	27.857,48	18.630,31	27.857,48
Depositi cauzionali		1.800,00		1.800,00
Altre per servizi conto terzi	490.382,91	126.204,22	490.382,91	126.204,22
Fondi per il Servizio economato		10.000,00		10.000,00
Depositi per spese contrattuali		2.000,00		2.000,00
<b>T O T A L E</b>	<b>822.795,91</b>	<b>451.907,50</b>	<b>822.795,91</b>	<b>451.907,50</b>

*t) Indebitamento e gestione del debito*

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12, per ciascuno degli ultimi tre anni, sul totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite, come detto, al rendiconto del penultimo

anno precedente quello a cui si riferisce la previsione:

2011	2012	2013
4,60%	4,32%	3,55%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	4.705.031	3.444.163	3.161.068
Nuovi prestiti			196.252
Prestiti rimborsati	360.000	352.785	360.000
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 900.868	69.690	470.000
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.444.163</b>	<b>3.161.068</b>	<b>3.467.320</b>

La variazione in aumento è come segue dettagliata:

- € 70.000= relativi alla devoluzione di un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti che è stato destinato alla parziale copertura del costo di una transazione per un contenzioso in essere su una procedura espropriativa;
- € 200.000= relativi alla devoluzione di un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti da destinarsi all'abbattimento della stazione marittima;
- € 200.000= relativi alla devoluzione di un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti da destinarsi alla realizzazione di un'isola ecologica.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	250.000	250.000	221.484
Quota capitale	360.000	352.785	360.000
<b>Totale fine anno</b>	<b>610.000</b>	<b>602.785</b>	<b>581.484</b>

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei

trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2011	2012	2013
residuo debito al 31/12	4.345.031	3.161.068	3.467.320
entrate correnti	6.542.020	5.092.238	6.235.549
(meno) trasf. erariali e reg.	283.474	298.591	210.915
entrate correnti nette	6.258.546	4.793.647	6.024.634
rapp. debito/entrate	<b>69,42556626</b>	<b>65,9428615</b>	<b>57,5523758</b>

L'Ente ha destinato le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione alla costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti, finanziate con il ricorso a mutui.

**u) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

L'Ente, nel corso dell'anno 2013, non ha posto in essere contratti di finanza derivata.

**v) Contratti di leasing**

L'ente non ha contratti di locazione finanziaria in corso.

**z) Analisi della gestione dei residui**

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi di legge..

La situazione delle voci di bilancio a residuo è riepilogata nella seguente tabella:

**Residui attivi**

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui stomati
Corrente Tit. I, II, III	7.713.205,09	1.198.344,10	4.124.455,45	5.322.999,55	2.390.205,54
Capitale Tit. IV, V	9.549.005,49	159.099,72	6.890.260,79	7.049.360,51	2.499.644,98
Servizi c/terzi Tit. VI	20.499,49		20.499,49	20.499,49	
<b>Totale</b>	<b>17.282.710,07</b>	<b>1.357.443,82</b>	<b>11.035.215,73</b>	<b>12.392.859,55</b>	<b>4.889.850,52</b>

**Residui passivi**

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	6.120.675,01	1.641.831,25	4.289.395,85	5.931.227,10	189.447,91
Capitale Tit. II	9.896.238,33	391.714,29	4.410.687,68	4.802.401,97	5.093.836,36
Rimb. prestiti Tit. III	1.304.691,40	814.938,09	198.554,13	1.013.492,22	291.199,18
Servizi c/terzi Tit. IV	281.075,81		175.527,90	643.209,70	-362.133,89
<b>Totale</b>	<b>17.602.680,55</b>	<b>2.848.483,63</b>	<b>9.074.165,56</b>	<b>12.390.330,99</b>	<b>5.212.349,56</b>

**Risultato complessivo della gestione residui**

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	4.889.850
Minori residui passivi	5.212.350
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>10.102.200</b>

**Insussistenze ed economie**

Gestione corrente	2.579.653
Gestione in conto capitale	7.593.481
Gestione servizi c/terzi	-362.134
Gestione vincolata	291.200
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>10.102.200</b>

**OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI**

L'esito del riaccertamento dei residui risulta dalla determinazione n.151 del 3/04/2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate, dal Responsabile del Servizio:

- viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del Tuel;

- per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;
- L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente non ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/12 in mancanza delle relative poste.
- L'Organo di revisione, rilevato che non esistono residui passivi eliminati che risultassero originariamente finanziati con mutui, entrate vincolate per legge, fondi per finanziamento di spese in conto capitale o per vincoli disposti dall'Ente.

#### **Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità**

Dalla verifica a campione effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una ulteriore, approfondita ed analitica verifica dei residui mantenuti.

**L'Organo di revisione suggerisce di valutare se, in attesa dell'esito delle verifiche, non sia il caso di accantonare, in via prudenziale, una parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal presente rendiconto disponibile per un importo almeno pari al 50%.**

Dà atto, inoltre, che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre.

L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 17.282.710,07= al 31/12/2012 ad Euro 12.392.859,55= al 31/12/2013.

In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, l'Ente non ha adottato iniziative per il mantenimento e/o la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi in quanto le poste conservate sono di recente formazione e regolarmente iscritte dagli Enti di provenienza.

### **Gestione dei residui passivi**

L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 17.602.680,55= al 31/12/2012 ad Euro 12.390.330,99= al 31/12/2013.

Il Revisore dà atto che anche la gestione complessiva dei residui passivi è influenzata anche dalle spese accertate nella competenza 2013 ma non pagate al 31 dicembre.

**Quanto alla eliminazione di residui passivi del Titolo II e, più in generale l'eliminazione di residui passivi inerenti la gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, l'Organo di revisione segnala che l'importo deve necessariamente confluire nell'avanzo vincolato per investimenti;**

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori ad eccezione dell'opera di messa in sicurezza del versante di Via Parata (per l'ammontare di € 1.000.000=) per cui sono in corso procedimenti giudiziari. Si segnala che sullo stato dell'opera è stata effettuata, su richiesta, una rendicontazione alla Corte dei Conti.

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 760.022,51=
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 5.118.211,94=

### Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I		362.147,33	381.202,02	1.083.511,38	267.042,12	2.406.980,06	4.500.882,91
di cui Tarsu			198.544,21	397.029,31	116.632,72	1.201.777,51	
Titolo II	760.022,51	90.106,65	81.510,62	368.854,87	15.318,82	182.309,59	1.498.123,06
Titolo III		142.000,00	370.640,00	125.055,38	77.243,75	865.944,67	1.580.883,80
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice				17.126,00		16.832,80	
Titolo IV	5.118.211,94	474.142,92	15.000,00	258.639,54	461.625,02	1.383.077,00	7.710.696,42
Titolo V	551.517,45				11.123,92	510.000,00	1.072.641,37
Titolo VI				20.499,49		21.316,06	41.815,55
<b>Totale</b>	<b>6.429.751,90</b>	<b>1.068.396,90</b>	<b>1.046.896,85</b>	<b>2.270.715,97</b>	<b>948.986,35</b>	<b>6.588.237,69</b>	<b>16.405.043,11</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	115.013,02	717.724,21	675.276,34	1.659.393,15	1.121.989,13	3.237.105,11	7.526.500,96
Titolo II	3.092.994,10	410.731,38	88.566,28	310.368,07	508.027,85	2.645.559,66	7.056.247,34
Titolo III	169.800,13		5.003,33	23.750,67		639.578,30	838.132,43
Titolo IV	6.523,94			167.608,34	1.395,62	43.963,04	219.490,94
<b>Totale</b>	<b>3.384.331,19</b>	<b>1.128.455,59</b>	<b>768.845,95</b>	<b>2.161.120,23</b>	<b>1.631.412,60</b>	<b>6.566.206,11</b>	<b>15.640.371,67</b>

Il Revisore deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi, la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione.

Sull'intera tematica, si rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora elevato.

Nonostante le azioni avviate, in seguito ai solleciti effettuati, appare ancora da perfezionare l'attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione.

Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata

nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

#### *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 272.348,64=

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	272.348,64
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
<b>Totale</b>	<b>272.348,64</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

**Alla luce del fatto che l'iter di verifica dell'esistenza di debiti di tale natura è stato avviato da circa due anni con l'emanazione di ordini di servizio ai Responsabili di Settore, se ne SOLLECITA VIVAMENTE la definizione**

#### **Tempestività pagamenti**

L'ente sta predisponendo, ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009 n.102, una serie di misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo

pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Tenuto conto della necessità di adeguamento alle intervenute novità normative, è ancora in itinere il relativo rapporto che dovrà essere pubblicato, ai sensi di legge, sul sito internet dell'ente.

### **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari. Tali parametri trovano prevedono che "sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

Dalla verifica effettuata, l'Ente, nel rendiconto 2013, non rispetta tutti i suddetti parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Risultano infatti non rispettati:

- il parametro n. 4 che individua il limite di incidenza (40%) dei residui passivi complessivi del titolo I della spesa rispetto al totale degli impegni del medesimo titolo
- il parametro n. 5 per l'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 % delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel

gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione la scrivente ha già evidenziato le opportune criticità (essenzialmente alle difficoltà connesse alle riscossioni, in particolar modo della Tares, che, generando carenza di liquidità, si riflettono sul pagamento delle spese correnti, aumentando il volume dei residui).

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel Prospetto di Conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del Bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando, ove esistenti, i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi, ove esistenti:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

#### CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
<i>A Proventi della gestione</i>	6.689.568,00	5.092.238,02	6.235.548,99
<i>B Costi della gestione</i>	6.076.787,00	4.441.094,28	5.462.565,87
<b>Risultato della gestione</b>	<b>612.781,00</b>	<b>651.143,74</b>	<b>772.983,12</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>612.781,00</b>	<b>651.143,74</b>	<b>772.983,12</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-343.739,00	-350.000,00	-301.484,08
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-2.649.582,00	-54.799,69	-2.574.520,77
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-2.380.540,00</b>	<b>246.344,05</b>	<b>-2.103.021,73</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito alle risultanze economiche del 2013 si rileva un risultato economico di esercizio decisamente negativo che, non è comparabile con quello dell'esercizio precedente in quanto nettamente influenzato dal riaccertamento dei residui.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 471.449,04= con un discreto miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio che esplicitava un saldo di Euro 301.142,74=.

Sono elementi di forte incidenza gli oneri finanziari (nella fattispecie interessi su mutui e prestiti) e gli oneri straordinari, rappresentati, questi ultimi, da oneri diversi non previsti per un valore complessivo di € 292.348,64=

.Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

L'Organo di Revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo imprescindibile.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Proventi i:	parziali	totali
<b>Plusvalenze da alienazione</b>		
<b>Insussistenze passivo:</b>		0,0
di cui:		0,0
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti	1.637.063,78	
- per ( da specificare)		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		
di cui:		0,0
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	0,00	
di cui:		
<b>Proventi straordinari</b>	1.783,79	
<b>Altri proventi</b>		0,00
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>1.638.847,57</b>
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		
<b>Oneri straordinari</b>		
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza anno 2007 e precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi ( finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	292.348,64	
<b>Insussistenze attivo</b>		
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni	3.921.019,70	
- per ( da specificare)		
<b>Sopravvenienze passive</b>		
- per ( da specificare)		0
<b>Totale oneri</b>		<b>4.213.368,34</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2013</b>
Immobilizzazioni immateriali	7.856		6.339	14.195
Immobilizzazioni materiali	20.840.267	569.533	-1.760.731	19.649.069
Immobilizzazioni finanziarie				
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>20.848.123</b>	<b>569.533</b>	<b>-1.754.392</b>	<b>19.663.264</b>
Rimanenze				
Crediti	19.199.532	4.012.184	-6.806.673	16.405.043
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	550.021	-465.806		84.215
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>19.749.553</b>	<b>3.546.378</b>	<b>-6.806.673</b>	<b>16.489.258</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>40.597.676</b>	<b>4.115.911</b>	<b>-8.561.065</b>	<b>36.152.522</b>
Conti d'ordine	10.144.468	-3.088.221		7.056.247
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	7.744.314	621.243	-2.724.264	5.641.293
Conferimenti	20.665.856	2.192.220	-4.199.736	18.658.340
Debiti di finanziamento	3.161.067	306.252		3.467.319
Debiti di funzionamento	7.568.291	1.595.274	-1.637.064	7.526.501
Debiti per anticipazione di cassa	814.938	-175.360		639.578
Altri debiti	643.210	-423.719		219.491
<b>Totale debiti</b>	<b>12.187.506</b>	<b>1.302.447</b>	<b>-1.637.064</b>	<b>11.852.889</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale del passivo</b>	<b>40.597.676</b>	<b>4.115.910</b>	<b>-8.561.064</b>	<b>36.152.522</b>
Conti d'ordine	10.144.468	-3.088.221		7.056.247

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

#### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

L'Ente ha provveduto alla redazione dell'inventario verificando l'effettiva consistenza del patrimonio alla data del 31/12/2013, come da relazione presentata dalla società affidataria del servizio

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono :

- software applicativo per n. 5 anni di riparto del costo;
- per la restante parte il costo capitalizzato di uno studio di fattibilità per un Piano Particolareggiato nel comparto 13 del Piano Regolatore al netto delle quote di ammortamento.

Tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni aumento	in	variaz. diminuzione	in
Gestione finanziaria	569.533,27			
Acquisizioni gratuite				
Ammortamenti			442.092,78	
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)				
Beni fuori uso				
Conferimenti in natura ad organismi esterni				
Altre da specificare			-1.760.731,81	
<b>totale</b>	<b>569.533,27</b>		<b>-1.318.639,03</b>	

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono nulle in bilancio.

## B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

## B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide

con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

#### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio, arrotondato per un euro.

#### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo comprendono contributi in conto capitale destinati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo..

#### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate, al netto dei residui, riportato nel titolo III della spesa.

#### C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

#### C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

#### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione e sono nulle in bilancio.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi

del Titolo II della spesa (con esclusione delle spese di cui ad alcuni capitoli degli interventi n. 8, 9 e 10).

L'importo dei costi per esercizi futuri, corrispondente al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione, è nullo in bilancio.

### **PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese inerenti le dotazioni strumentali d'ufficio, le autovetture di servizio ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, con la deliberazione n. 79 del 18/09/2013.

### **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L e dell'articolo 231 del T.U.E.L. al fine di esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione, tuttavia, non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non risultano allegate, altresì, le relazioni dei responsabili dei servizi per l'evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Poichè la relazione non contiene, se non con carattere discorsivo, tutte le informazioni indicate nei punti da 162 a 171 del nuovo principio contabile n. 3, si invita l'organo esecutivo a provvedere, per il futuro, a tutte le integrazioni necessarie, nonchè all'adozione dello schema indicato nel principio suddetto.

## CONSIDERAZIONI FINALI

Anche per l'esercizio 2013 la gestione ha generato un avanzo di amministrazione che, benché rappresenti un mero indicatore finanziario, evidenzia, comunque, un certo equilibrio gestionale, sia sulla base della competenza che su quella dei residui.

Si rammenta quanto già rilevato nei diversi punti della presente relazione:

- \* in relazione all'attività di riscossione delle entrate tributarie resta ancora assolutamente inadeguata l'attività di recupero , soprattutto coattivo, della T.A.R.S.U si sollecita una maggiore tempestività nelle fasi di accertamento e riscossione e, se è il caso, mettendo anche in mora il concessionario a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi, per i riflessi connessi alla gestione finanziaria, anche alla luce dei buoni risultati ottenuti in materia di recupero dell'ICI rispetto ai valori relativi ad accertamenti e ruoli emessi negli anni precedenti, con relativo azzeramento dei residui.
- un idoneo intervento per un'adeguata l'attività di recupero è assolutamente necessaria per tutte le poste di parte corrente. In senso generale, come già espresso, si può dire che l'Amministrazione programma bene, ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente, con anzianità superiore ai due anni, laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili);
- quanto ai proventi dei beni dell'ente, il Revisore sollecita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni; inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa importante voce di entrata di parte corrente;
- in relazione alla società Se.Ge.PO. interamente partecipata dall'Ente, si segnala l'avvenuta apertura della procedura di fallimento che la riguarda. Il Comune di Ponza, negli ultimi anni,

non ha avuto la possibilità, nonostante i ripetuti interventi, anche molto incisivi durante la procedura di commissariamento dell'Ente, di acquisire dati, informazioni e documenti per monitorare l'attività della società che ha accumulato, apparentemente per mala gestio, una assolutamente ingestibile mole di debiti. Lo scrivente Revisore, **ancora una volta, sollecita l'Amministrazione ad attivarsi per le opportune verifiche, in questa fase presso il Curatore Fallimentare**

- con riferimento alla gestione dei residui, stante la necessità di proseguire con l'attività di verifica, nonché approfondirla, l'Organo di revisione **suggerisce di valutare se, in attesa dell'esito delle verifiche, non sia il caso di accantonare, in via prudenziale, una parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal presente rendiconto disponibile per un importo almeno pari al 50%.**

Quanto alla eliminazione di residui passivi del Titolo II e, più in generale l'eliminazione di residui passivi inerenti la gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, l'Organo di revisione segnala **che l'importo deve necessariamente confluire nell'avanzo vincolato per investimenti;**

Si invita, inoltre, nuovamente, l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio **ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi**, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

- con riferimento ad una idonea, tempestiva, gestione delle operazioni di pagamento di servizi e forniture, il Revisore **invita i Responsabili di Servizio ad accertare**, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, **prima dell'impegno di spesa, la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della spesa nei tempi previsti**, onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari;

- da ricordare, inoltre, che l'iter di verifica dell'esistenza di debiti fuori bilancio è stato avviato da circa due anni con l'emanazione di ordini di servizio ai Responsabili di Settore, se ne SOLLECITA VIVAMENTE la definizione.
- quanto al processo di realizzazione delle pianificate OO.PP. per le quali sono già stati parzialmente percepiti i finanziamenti e/o accesi i mutui relativi; si **sollecita l'Amministrazione ad intervenire per accelerare ulteriormente i tempi di completamento delle stesse**
- Per concludere, va segnalato un risultato positivo di primaria importanza: nell'esercizio 2013 l'obiettivo di riduzione della spesa previsto dall'art. 1 comma 557 della L. 296/06 e successive modificazioni è stato conseguito. La flessione, rispetto all'esercizio precedente, si è tradotta in una riduzione dell'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente di circa 10 punti percentuali.

Si evidenzia altresì che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva, tuttavia il Revisore, visto il traguardo finalmente raggiunto, invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime *parere favorevole* per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Latina, 24/04/2014

**IL REVISORE UNICO**

.....

**Dott.ssa Antonina Rodà**

- da ricordare, inoltre, che l'iter di verifica dell'esistenza di debiti fuori bilancio è stato avviato da circa due anni con l'emanazione di ordini di servizio ai Responsabili di Settore, se ne SOLLECITA VIVAMENTE la definizione.
- quanto al processo di realizzazione delle pianificate OO.PP. per le quali sono già stati parzialmente percepiti i finanziamenti e/o accesi i mutui relativi; **si sollecita l'Amministrazione ad intervenire per accelerare ulteriormente i tempi di completamento delle stesse**
- Per concludere, va segnalato un risultato positivo di primaria importanza: nell'esercizio 2013 l'obiettivo di riduzione della spesa previsto dall'art. 1 comma 557 della L. 296/06 e successive modificazioni è stato conseguito. La flessione, rispetto all'esercizio precedente, si è tradotta in una riduzione dell'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente di circa 10 punti percentuali.

Si evidenzia altresì che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva, tuttavia il Revisore, visto il traguardo finalmente raggiunto, invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime *parere favorevole* per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Latina, 24/04/2014

IL REVISORE UNICO

.....  

.....

Dott.ssa Antonina Rodà